

TRIBUNALE DI MASSA

Sezione Fallimentare

Conc. Prev. (R.C.P.) nr. 18/2013. [REDACTED]

Giudice Delegato: Dott. Giampaolo Fabbrizzi

Commissari Giudiziali: Dott. Attilio Bononi e Dott.ssa Laura Sorrentino

Liquidatore Giudiziale: Dott. Simone Guido Pelliccia

Istanza di autorizzazione alla vendita

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

il sottoscritto dott. Simone Guido Pelliccia, liquidatore giudiziale dei beni nella Procedura di Concordato Preventivo di cui in epigrafe,

premessso

- I. che con decreto del 13/17.11.2014 Codesto Tribunale ha omologato il Concordato Preventivo [REDACTED]
- II. che tra le disposizioni impartite nel suddetto decreto di omologa è previsto che " *il Liquidatore Giudiziale dovrà provvedere alla riscossione dei crediti ed alla liquidazione dei beni mobili ed immobili secondo le modalità dettagliate nella proposta concordataria e, in difetto di previsione, secondo quelle ritenute più opportune, in ordine alle quali informerà il legale rappresentante della società debitrice ed acquisirà il preventivo parere ed autorizzazione dei Commissari Giudiziali e del Comitato dei Creditori; acquisita l'autorizzazione di questi ultimi, delle modalità di liquidazione darà notizia al Giudice Delegato almeno dieci giorni prima dell'inizio del loro compimento*";
- III. che dalla documentazione che ha avuto modo di consultare, il sottoscritto ha riscontrato che l'area relativa al compendio immobiliare per poter essere "Restituita agli usi legittimi" doveva e deve essere assoggettata a tutte le prescrizioni stabilite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, rilevabili dallo stralcio del "Verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della Legge 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 10/02/2009", (allegato n. 1). Per



quanto sopra si è reso quindi necessario acquisire un parere sia circa la possibilità che la liquidazione giudiziale possa porre in vendita il compendio immobiliare/aziendale gravato dalle anzidette problematiche ed in pendenza dell'inadempimento delle prescrizioni sancite dal Ministero dell'ambiente in data 10 febbraio 2009 sia circa eventuali responsabilità, anche penali, che dovessero eventualmente/potenzialmente discendere dal mancato adempimento delle citate prescrizioni, qualora la procedura non procedesse per la risoluzione delle stesse;

IV. che i Prof.ri incaricati di redigere tale parere, avv. Nicoli Bassi e avv. Paolo Veneziani, si sono espressi al riguardo come da allegato n. 2 ed in particolare il Prof. Bassi, a seguito di esplicita richiesta, ha inviato una apposita nota informativa (allegato n. 3) da inserire nell'avviso di vendita ai fini di una completa ed esaustiva informazione dei potenziali acquirenti;

tenuto conto

- degli acquisiti pareri favorevoli alla vendita sia del Comitato dei Creditori (tale acquisizione è avvenuta tramite "silenzio assenso" rispetto alla comunicazione loro inviata, che costituisce l'allegato n. 4 alla presente) che dei Commissari Giudiziali (allegato n. 5);

considerate

- le "Istruzioni operative in tema di vendite immobiliari effettuate a cura dei curatori fallimentari e dei liquidatori giudiziali" oggetto della circolare emanata dal Tribunale di Massa,
- tutto ciò premesso, visto e considerato

fa istanza

affinché la S.V., verificata la conformità della procedura di liquidazione al Programma di liquidazione approvato dai creditori e ritenuto conforme dal Tribunale anche alle indicazioni dallo stesso emanate in merito alle modalità di vendita in sede fallimentare, autorizzi il sottoscritto Liquidatore Giudiziale a procedere alla liquidazione dei beni immobili e dei macchinari per il marmo facenti parte del patrimonio della società concordataria.

Qualora le iniziative di vendita di cui alla presente istanza dovessero andare deserte e/o comunque non dovessero andare a buon fine, chiede che la S.V. voglia autorizzare altresì la ripetizione dei citati tentativi di vendita, alle stesse condizioni, valori e modalità per quanto riguarda il lotto n. 1 inerente i beni immobili e con un ribasso del 20% del prezzo base d'asta riferito al lotto n. 2



inerente i beni mobili.

Con osservanza

Massa, 25 marzo 2016

Il Liquidatore Giudiziale

Dott. Simone Guido Pelliccia

*** **



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MASSA

Ufficio Fallimentare

[REDACTED] (Reg. fall. 02/2016)

IL GIUDICE DELEGATO

- * Rilevato che il Liquidatore Giudiziale ha chiesto procedersi alla vendita del compendio immobiliare e dei macchinari per il marmo della società concordataria;
- * visti i pareri favorevoli espressi dal Comitato dei Creditori e dai Commissari Giudiziali;
- * considerati gli artt. 104 ter, 107, 182 l.fall.;
- * tenuto conto degli artt. 569 e segg. c.p.c.;
- * preso atto dell'entrata in vigore del D.L. 27 giugno 2015, n. 83 (recante "Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria") convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015 n. 132;

AUTORIZZA



la vendita senza incanto delle unità immobiliari in questione (lotto n. 1) e dei macchinari per il marmo (lotto n. 2), così come identificati e stabiliti dai periti stimatori nominati dal Tribunale.

Qualora le iniziative di vendita autorizzate andassero deserte e comunque non dovessero andare a buon fine, autorizza la ripetizione dei relativi tentativi di vendita non prima di 90 giorni dalla conclusione delle operazioni alle stesse condizioni, valori e modalità per quanto riguarda il lotto n. 1 inerente i beni immobili e con un ribasso del 20% del prezzo base d'asta, a parità di condizioni e modalità, riferito al lotto n. 2 riguardante i beni mobili.

Massa,

Il Giudice Delegato

Dr. G. Fabbrizzi

*** **

TRIBUNALE DI MASSA
SEZIONE FALLIMENTARE

CONC. PREVENTIVO 

R.C.P. N° 13/2013

GIUDICE DELEGATO: DOTT. GIAMPAOLO FABBRIZZI

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il sottoscritto Liquidatore Giudiziale del Concordato Preventivo in epigrafe, dott. Simone Guido Pelliccia, con studio in Massa (MS) Via Dorsale n. 58, (tel. 0585 - 832349) comunica che in data 27 giugno 2016, alle ore 10,30, presso il Tribunale di Massa, P.za de Gasperi, Palazzo di Giustizia, piano 1,



aula delle udienze civili (eventualmente altra aula in caso di indisponibilità), saranno esaminate le offerte pervenute per l'acquisto dei lotti sottoelencati e verrà effettuata l'eventuale gara tra gli offerenti.

Ai fini di una più corretta e consapevole offerta, si preme evidenziare che, come meglio riportato e descritto in "Contenuto dell'offerta" e "Condizioni di Vendita":

1 – DESCRIZIONE BENI IMMOBILI

Per l'esatta descrizione ed identificazione degli immobili si rimanda alla perizia di stima (ed eventuali successive integrazioni) redatta dall'esperto stimatore nominato dal Tribunale, arch. Paolo Camaiora, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.

Offerta minima ammissibile: l'indicazione del prezzo offerto per lo specifico lotto relativo al compendio immobiliare, che a pena di inefficacia dell'offerta stessa non potrà che essere almeno pari o superiore al 75% del relativo Prezzo Base d'asta, è al netto di tutto quanto indicato in "Spese dell'aggiudicatario (oltre il prezzo di aggiudicazione)".

Corre l'obbligo di precisare che il compendio è inserito all'interno del sito di bonifica di Massa Carrara, che fu dichiarato di interesse nazionale con l'art. 1 della legge n. 426 del 1998. La sua perimetrazione originaria era stata approvata con d.m. 21 dicembre 1999, ma con d.m. 29 ottobre 2013 essa è stata modificata in senso riduttivo; l'area ove è ubicato il compendio di Cogemar ne è stata esclusa e, di riflesso, la medesima è stata ricompresa nel sito di interesse regionale di Massa Carrara (ogni competenza in merito allo stesso e al suo risanamento ambientale è transitata quindi in capo alla Regione Toscana).

Si deve aggiungere che nel corso della conferenza di servizi decisoria del 24 marzo 2005 è stato approvato un piano di caratterizzazione dell'area occupata dal compendio, mentre con nota del 14 aprile 2007 la Società risulta aver trasmesso al Ministero dell'ambiente una nota contenente i risultati del piano di caratterizzazione con contestuale richiesta di restituzione dell'area agli usi legittimi.

La conferenza di servizi decisoria del 10 febbraio 2009, i cui esiti sono stati formalizzati con decreto direttoriale del 2 marzo 2009, ha preso atto dei risultati della caratterizzazione, formulando al contempo talune prescrizioni.

In particolare, *"attesi i superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri Ferro, Manganese e Cloruro di Vinile"*), alla Società è stato ordinato, per un verso, di ripetere alcune analisi per alcuni composti nei terreni e nella falda, e, per l'altro, di (i) trasmettere le schede di sicurezza relative agli olii lubrificanti, alle vernici, alle resine e ai diluenti eventualmente utilizzati nel ciclo produttivo (in particolare dovendosi ricercare nitrobenzeni sia nei campioni di terreno che in quelli di acque di falda, in caso di utilizzo di diluente Nitro); (ii) ricercare nei campioni di acque di falda anche Cloruri, Nitrati e Ione Ammonio; (iii) chiarire la metodica della ricerca dell'amianto; (iv) *"di adottare immediate misure di*



messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, consistenti nella realizzazione di una serie di pozzi di emungimento, comprendenti quelli risultati contaminati, e nel successivo trattamento delle acque di falda, in grado di impedire la diffusione della contaminazione verso l'esterno dell'area in esame" e di "presentare ... il progetto di bonifica della falda".

Il provvedimento non è stato impugnato e la Società non vi ha mai dato attuazione.

Sono in corso verifiche aggiuntive per appurare quale sia l'attuale stato ambientale del compendio e dei suoi acquiferi.

2 – DESCRIZIONE BENI MOBILI

Per l'esatta descrizione ed identificazione dei beni mobili facenti parte del relativo lotto di vendita si rimanda alla perizia di stima (ed eventuali successive integrazioni) redatta dall'esperto stimatore nominato dal Tribunale, arch. Marco Bondielli, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.

Di seguito si riportano i Lotti oggetto del presente avviso di vendita:

Lotto n.1 - Compendio Immobiliare

Diritti di piena proprietà del compendio industriale della società [REDACTED] sito nel Comune di Massa (MS), in Via Aurelia Ovest, contraddistinto al numero civico 355/A, località Codupino, meglio identificato nelle perizie di stima redatte dall'esperto stimatore nominato dal Tribunale, arch. Paolo Camaiora, di cui di seguito si riporta uno stralcio:

"Trattasi di un compendio costituito da fabbricati diversi fra loro e circostante terreno di pertinenza; i fabbricati sono costituiti da una palazzina principale uffici, un blocco uffici secondario, un fabbricato che alloggia la centrale termica, un capannone industriale con tettoie annesse, un magazzino coperto con tettoia, piazzale di stoccaggio dei materiali lapidei e di manovra, aree a verde privato e viabilità di accesso", come di seguito riepilogato e dettagliato:

Palazzina Principale uffici:

Piano Semi Interrato

Su

perficie: Mq 344,00

Piano Terra

Su

perficie: Mq 344,00

Piano Primo

Su



perficie: Mq 345,50

Centrale Termica (opera in abuso):

Su

perficie: Mq 10,00

Capannone Industriale:

Su

perficie: Mq 1.700,00

Tettoia Lato Mare:

Su

perficie: Mq 296,00

Blocco Servizi:

Su

perficie: Mq 170,00

Aree di Pertinenza

Area di Proprietà Esclusiva

Su

perficie: Mq 16.266,00

Area in comproprietà per 1/2 con Società Marmi Vianello Sas



perficie: Mq 1.097,00

OCCUPAZIONE : Il compendio immobiliare risulta libero.

PREZZO BASE D'ASTA: euro 5.272.185,00

Offerta minima ammissibile euro 3.954.138,75 (pari al 75% del Prezzo Base D'asta sopraindicato)

Lotto n.2 - Macchine ed Attrezzature per la lavorazione del marmo

Trattasi di macchine ed attrezzature per la movimentazione e lavorazione di prodotti lapidei, rinvenute nel piazzale o negli ambienti adibiti alla lavorazione del compendio immobiliare sede della società concordataria.

I beni oggetto di vendita, meglio e più esattamente descritti in ogni loro parte nelle perizie di stima redatte dall'esperto stimatore nominato dal Tribunale, arch. Marco Bondielli, che si intendono qui per intero richiamate e trascritte e che fanno fede per l'esatta individuazione dei beni stessi e per la loro situazione di fatto e di diritto, possono essere così sintetizzati ed identificati (tra parentesi si riporta il "numero elenco" identificativo dei beni riportato in perizia):

- N. 2 Grù a cavalletto MICHIELOTTO (1 + 2)
- Pesa a ponte BILANCIATI (3)
- Impianto depurazione fanghi (6)
- Compressore IR INGERSOL RAND modello NIRVANA N45 (7)
- Compressore IR INGERSOL RAND modello M30 (8)
- Essicatore IR INGERSOL RAND modello TSO40-080 (9)
- Impianto aspirazione reparto resinatura manuale (10)
- Carroponte a ponte marca BULL (11)
- Attrezzatura per la lucidatura/resinatura (12)
- Cabina aspirante per polveri MARTINI AEROIMPIANTI SRL (13)
- N. 7 Gru a bandiera alcune con ventose per il marmo (20+27+30+34+37+40+44)
- Attrezzatura varia per la lavorazione (16+17+18+41+42+46+48+49+50+53+64)
- Contornatrice BREMBANA MACCHINE (19)
- N. 4 Rulliere (23+24+25+26)
- Compressori per azionamento (21+28)
- Manettone lucidatrice a bandiera OMEC di CACCIA & RICCI (31)
- Traspallet marca VAGRIANA (43)
- N. 2 Carroponte a ponte bitrave marca OFFICINE MICHIELOTTO (55+56)



- Linea di resinatura PROTEC (57)
- Impianto di resinatura automatico ATI (58)
- Quadri cabina elettrica media tensione (59+60+61+62)
- Quadri cabina elettrica bassa tensione (63)

Come più dettagliatamente emerge dalle perizie di stima citate, è bene evidenziare che per alcuni dei beni sopraindicati (quali ad esempio l' Impianto depurazione fanghi, la Linea di resinatura Protec, ecc.), il perito, dopo aver sentito esperti del settore, ha ritenuto opportuno esprimere una "valutazione a corpo".

PREZZO BASE D'ASTA euro 419.730.000,00

CONTENUTO DELL'OFFERTA ED ALLEGATI

1. Le offerte di acquisto dovranno essere effettuate secondo le seguenti modalità:

a. le offerte di acquisto dovranno essere presentate, previo appuntamento telefonico, presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale (sito in Massa (MS) - via Dorsale n. 58), entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 12.00 del giorno immediatamente precedente;

b. le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa.

Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può essere anche persona diversa dall'offerente), il nome del Giudice delegato alla procedura e la data di vendita, nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

Nel caso in cui nella medesima procedura vengano posti in vendita più lotti differenti tra loro, le offerte dovranno essere depositate in buste separate per ciascun lotto che si intende acquistare;

c. l'offerta dovrà essere effettuata mediante una dichiarazione, in bollo, contenente :

◦ **i dati dell'offerente**

se persona fisica: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, (ed eventualmente la Partita IVA se l'offerta viene effettuata nell'ambito dell'esercizio di impresa o professione), unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità di ogni offerente a cui andrà intestato l'immobile posto in vendita, il quale dovrà anche personalmente presentarsi all'udienza fissata per la deliberazione sull'offerta, fatto salvo il caso in cui la dichiarazione venga resa dal procuratore legale che parteciperà alla vendita per persona da nominare; se l'offerente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni nella dichiarazione dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

se società: in caso di domanda presentata per conto e nome di una società dovrà essere allegato, oltre ad un certificato aggiornato della C.C.I.A.A. e/o una delega firmata dal legale rappresentante della società da cui emergano i poteri conferiti all'offerente in udienza, anche la copia di



un valido documento di identità del legale rappresentante della stessa società.

se l'offerente è minorenne la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

- il **lotto** ed i **dati identificativi** (dati catastali ed indirizzo) del bene per il quale è stata proposta l'offerta;
- l'indicazione del **prezzo offerto**, che potrà essere pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta, a pena di inefficacia dell'offerta stessa;
- il **termine** ed il **modo** di versamento del saldo del prezzo (che il professionista provvederà a depositare sul conto corrente intestato alla procedura), **nonché** degli ulteriori oneri diritti e spese conseguenti alla vendita; detto termine **non potrà essere superiore a 120 giorni** dalla data di aggiudicazione, con la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve: circostanza questa che sarà valutata ai fini della individuazione della migliore offerta; escluso ogni riferimento alla possibilità di rateizzazione del prezzo, salvo che non sia stato diversamente previsto nel provvedimento che autorizza la vendita.
- un proprio **recapito telefonico** ed indirizzo di posta elettronica certificata (**PEC**) e/o numero di **fax** dove poter effettuare tutte le comunicazioni;
- l'espressa attestazione di **presa visione** della perizia di stima del bene posto in vendita e per il quale si propone l'offerta, nonché della presente ordinanza di vendita;

d. all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché assegno circolare intestato alla procedura, di un importo almeno pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di **cauzione**, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

Se l'offerente non presta cauzione con le modalità stabilite, la sua offerta sarà dichiarata inefficace ai sensi dell'art. 571c.p.c.. L'offerente può anche versare una cauzione più alta.

2. L'offerta presentata è **irrevocabile**.

L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata. In caso di mancata presentazione e qualora l'offerta sia la sola presentata per quel lotto, il bene sarà comunque aggiudicato all'offerente non presente.

3. Le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, all'udienza e all'ora sopra detti:

in caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il professionista procederà all'aggiudicazione, potendo tuttavia valutare di non aggiudicare il bene all'offerente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con nuova vendita.

in caso di pluralità di offerte: qualora siano state presentate due

Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore ad euro 50.000,00 per il lotto relativo ai beni immobili ed ad euro 5.000,00 per il lotto inerente i beni mobili. Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore il lotto sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, nel caso in cui vi sia seria possibilità di non poter conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il bene/lotto, sarà aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagna la cauzione di

o più offerte



maggior importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

CONDIZIONI DI VENDITA

I beni oggetto di vendita sono meglio e più esattamente descritti in ogni loro parte nelle perizie sopra citate che si intendono qui per intero richiamate e trascritte e che fanno fede per l'esatta individuazione dei beni stessi e per la loro situazione di fatto e di diritto.

Nel ribadire che la presentazione dell'offerta comporta la conoscenza del presente avviso, delle perizie e degli altri documenti allegati e costituisce accettazione delle condizioni della vendita, di seguito si precisano le condizioni di vendita:

1. la vendita, anche in riferimento alle disposizioni in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e conformità alla legge di luoghi, attrezzature ed impianti ivi esistenti, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; trattandosi di vendita a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Tale vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'Esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
2. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a cura della procedura.
3. Eventuali adeguamenti alle prescrizioni di legge od al contenuto di atti e regolamenti emanati dalle autorità preposte alla loro osservanza saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario. Altresì eventuale ulteriore onere, anche fiscale, derivante dalla vendita farà sempre carico all'aggiudicatario.

REGIME FISCALE

La vendita è soggetta ad IVA di legge.

In caso di variazione di aliquota o di imposizione per intervenute modifiche legislative successive alla data di redazione di quest'avviso, è onere dell'aggiudicatario corrispondere le somme per oneri tributari nelle misure e con le modalità che saranno vigenti, senza responsabilità per la procedura e senza diritto alla risoluzione della vendita.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà **versare il saldo prezzo**, dedotta la prestata cauzione, e **gli oneri, diritti e spese di vendita**, entro il termine indicato in offerta e, **comunque, entro giorni 120 dall'aggiudicazione stessa**. Tale versamento dovrà essere effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura da depositarsi sul conto corrente intestato e vincolato alla procedura.



Immediatamente dopo l'esame delle offerte e/o l'eventuale gara, il professionista disporrà la restituzione delle cauzioni depositate da coloro che non si sono resi aggiudicatari.

Sul conto corrente bancario, intestato alla procedura saranno anche versati dall'aggiudicatario il saldo prezzo e le spese conseguenti al trasferimento.

In caso di mancato versamento del saldo prezzo e/o delle spese di trasferimento, di cui il professionista darà immediato avviso al giudice delegato, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la prestata cauzione ex art. 587 c.p.c..

SPESE DELL'AGGIUDICATARIO (OLTRE IL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE)

Le **spese di trasferimento**, ivi comprese le spese notarili, di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l'IVA di legge se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, dal professionista, da calcolarsi in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità sopra indicate per il saldo prezzo, mediante separato assegno circolare non trasferibile.

Il professionista depositerà la somma da versarsi dall'aggiudicatario e tutte le altre somme pertinenti alla presente procedura su conto corrente intestato e vincolato alla procedura.

PER SAPERNE DI PIU'

Maggiori informazioni possono essere richieste ai Liquidatori Giudiziali ai seguenti riferimenti:

tel.: 0585.832.349

PEC: cpo18.2013massa@pecconcordati.it

Si evidenzia altresì che gli interessati possono, previo appuntamento, visitare con il Liquidatore Giudiziale e/o un collaboratore incaricato i beni oggetto della vendita.

Si rende noto che le informazioni ed i dati acquisiti in virtù della procedura saranno trattati in conformità alla vigente normativa sulla privacy.

Massa, 30.3.2016

